

**CAPITOLATO DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ATTIVITÀ
SOCIO EDUCATIVE A FAVORE DI MINORENNI, ADULTI, LORO FAMILIARI
DELL’UNIONE COMUNI DELLA VAL D’ENZA E ASP C. SARTORI (RE) TRAMITE
ACCORDO QUADRO SUDDIVISO IN DUE LOTTI**

01/01/2022 - 31/12/2025

**LOTTO 1 CIG:
LOTTO 2 CIG:**

Premessa

Il presente capitolato si riferisce alla normativa nazionale e regionale vigente in ambito sociale ed educativo, in coerenza con le finalità della L. 328/00, della L. 285/97, della L.R. 2/2003, L.R. 14/2008, e s.m.i. che qui si intendono richiamate
Tale premessa è parte integrante e sostanziale del presente capitolato

ART.1 - OGGETTO DEL SERVIZIO, DESTINATARI E ATTIVITA’

L’affidamento ha per oggetto l’organizzazione e l’esecuzione del Servizio di attività socio-educative domiciliari e territoriali a favore di famiglie, bambini e ragazzi e adulti nelle aree e nelle attività di seguito declinate.

LOTTO 1: ADULTI E TERRITORIO (Servizio in capo all’ Unione Val d’Enza)

LOTTO 2: MINORENNI E FAMIGLIE (Servizio in capo all’ ASP Carlo Sartori)

L’affidamento avverrà con un unico operatore economico per ciascun lotto

LOTTO 1: ADULTI E TERRITORIO

BENEFICIARI

1. Persone adulte in difficoltà (singoli o piccoli gruppi):

- adulti con scarsa autonomia personale e relazionale ma con possibilità evolutive. Sono situazioni che necessitano di affiancamento per un’osservazione puntuale e valutazione delle abilità al fine di predisporre progetti a medio e lungo termine;
- adulti molto compromessi, che necessitano di essere supportati per il mantenimento/sviluppo di determinate autonomie, ad esempio all’interno dell’ambiente domestico. Sono situazioni che richiedono continue stimolazioni e sollecitazioni e un lavoro di mediazione con il contesto che favorisca la strutturazione di ambiti di accoglienza e lo sviluppo di competenze relazionali;
- adulti in presenza di patologie con difficoltà relazionali e/o psicologiche (es. fatica a entrare in relazione con gli altri e a integrarsi in situazioni sociali, inibizione/blocco delle risorse personali, disorientamento nei confronti della realtà, difficoltà ad instaurare rapporti di fiducia e all’assunzione di regole).
- adulti e loro familiari percettori del beneficio di cui al D.L. n. 4/19 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”

2. familiari di riferimento:

- famiglie, che, a titolo di esempio, possono assumere atteggiamenti di negazione nei confronti dei problemi dei familiari (es. dipendenze, abusi...), che presentano comportamenti che impediscono loro di acquisire autonomie (spesso non c'è la percezione, da parte del nucleo, delle proprie difficoltà e delle esigenze del familiare), che possono nutrire false aspettative rispetto all'inserimento sociale e lavorativo dei familiari;
- famiglie che vanno accompagnate dai servizi per superare atteggiamenti di chiusura e richieste di aiuto esclusivamente assistenziale, o famiglie che vanno rafforzate, per debolezza della rete parentale o amicale circostante, che non hanno rapporti significativi con altre persone, che non hanno riferimenti utili, che vivono in condizioni di forte isolamento e di deprivazione culturale;
- famiglie che possono essere problematiche, patologiche o conflittuali.

INTERVENTI:

- 1) Favorire percorsi che consentano una forte inclusione sociale per persone in situazione di forte marginalità e fragilità
- 2) Sviluppare accoglienze in progetti domiciliari dove è possibile, o residenziali dove non ci siano le condizioni al domicilio.
- 3) Si possono prevedere interventi di bassa soglia e di sostegno per evitare la massima marginalità; laddove è possibile, conoscenza e sviluppo delle abilità residue attraverso l'individuazione di opportunità di crescita per il mantenimento delle stesse e per il raggiungimento di maggiori livelli di autonomia, anche attraverso l'osservazione dell'utente nel proprio ambiente di vita.
- 4) Favorire percorsi di autonomia degli utenti anche per quanto riguarda la mobilità sul territorio per raggiungere i luoghi in cui si svolgono le attività previste dal progetto personalizzato d'intervento, avvalendosi prevalentemente di risorse volontarie, di mutuo aiuto fra gli utenti e i loro familiari in accordo con i Comuni di residenza,
- 5) Sostegno e supporto al lavoro di cura delle famiglie attraverso appropriate strategie di coinvolgimento nella progettazione e nella verifica della progettualità individuale in relazione alla loro percezione, al loro contesto culturale e sociale ed al sistema di valori in cui vivono.
- 6) Favorire l'integrazione con il contesto sociale/lavorativo attraverso la valorizzazione di percorsi già sperimentati e l'individuazione di nuove forme di collaborazione con altri Enti, Associazioni e Volontariato, limitando le possibili condizioni di emarginazione;
- 7) Individuare e ricercare in collaborazione con le équipes dei servizi sociali, risorse di contesto che sostengano azioni di accoglienza in ambito educativo, sportivo, culturale
- 8) Favorire l'accesso alle offerte/opportunità del territorio anche attraverso accompagnamenti con mezzi propri o dell'appaltatore
- 9) Favorire la realizzazione di percorsi di educativa di comunità tenendo conto delle risorse/potenzialità formali e informali di ciascun territorio
- 10) Affiancare il/la responsabile del caso nel progetto di inclusione sociale previsto dal di cui al D.L. n. 4/19 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"
- 11) Progettazione specifiche: potranno presentarsi necessità riorganizzative delle attività educative, in relazione agli obiettivi definiti dalla programmazione del Piano di Zona e relativi Piani Attuativi Annuali. Così come in caso di partecipazione, a programmi sperimentali di carattere nazionale o regionale o a bandi di finanziamento specifici.

ULTERIORI ATTIVITA'

- **Coordinamento:** dovrà essere prevista una funzione di coordinamento complessivo delle attività svolte degli educatori professionali, in tutte le tipologie di intervento sopra individuate. Tale funzione garantirà la programmazione delle attività in relazione ai progetti di servizio individuati e co-progettati e collaborerà, con il servizio sociale territoriale e l'area famiglia e infanzia, nella promozione delle risorse di comunità a favore di bambini e famiglie.
- **Trasporti:** in alcune situazioni potrebbero essere richieste agli educatori attività di supporto logistico, a titolo di esempio: accompagnamento dei minorenni da scuola alla sede delle attività territoriali di gruppo, da casa alla sede del doposcuola, da scuola a casa, ecc.

IL monte ore annuale è stimato in **n. 5.750 ore** per interventi ed attività educative e **400 ore** per coordinamento, come meglio dettagliato nel successivo articolo 3. Si precisa che il costo della manodopera di riferimento per il lotto 1 è stato stimato in € 22,54/ora per attività e interventi educativi e € 24,50/ ora per attività di coordinamento come da tabella del Ministero del lavoro e delle politiche sociali riferito al costo del lavoro per i lavoratori e le lavoratrici delle cooperative del settore sociosanitario, assistenziale educativo e di inserimento lavorativo

LOTTO 2 MINORENNI E FAMIGLIE

BENEFICIARI

- Bambine/i, ragazze/i che vivono in contesti familiari connotati da problematicità collegate a fasi di vita complesse, a condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale, isolamento relazionale.
- Genitori che necessitano di sostegno per affrontare in modo adeguato le sfide dell'educare e per acquisire consapevolezza circa i bisogni evolutivi dei propri figli;
- Minorenni in condizioni di particolare disagio psico-sociale e/o pregiudizio, in quanto inseriti in contesti familiari con grave conflittualità, violenza intrafamiliare, a rischio di maltrattamento e abuso;
- Adolescenti e giovani interessati a progetti di cittadinanza attiva, di volontariato e promozione del benessere a favore della comunità di appartenenza;
- Adolescenti e/o giovani con condotte a rischio, ritirati socialmente, con disagio psico-sociale, che necessitano di interventi educativi nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria;

INTERVENTI CHE RICHIEDONO L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI EDUCATIVA PROFESSIONALE

- 1) **INCONTRI PROTETTI:** si tratta di incontri protetti che possono essere disposti sia dal Tribunale per i Minorenni che dal Tribunale Civile, anche su suggerimento dei servizi sociali. In particolare riguardano le situazioni di minorenni per i quali l'Autorità Giudiziaria ha disposto una regolamentazione del diritto di visita genitori-figli, per motivi legati a conflittualità dei genitori e/o quali misure necessarie a tutela e protezione per i minorenni. La programmazione di tali incontri può essere regolamentata dal dispositivo giuridico (decreto Tribunale Minorenni o Tribunale

Ordinario) o definita dal servizio sociale in relazione al progetto di intervento attivato. Lo scopo dell'intervento dei servizi sociali è quello di far perseguire, in modalità vigilata, il rapporto fra i genitori ed i figli, individuando una frequentazione che, pur assicurando il costante contatto, non metta a rischio la salute psicofisica dei minorenni.

- 2) **EDUCATIVA DOMICILIARE/FAMILIARE:** è un dispositivo fondamentale per accompagnare e supportare i percorsi volti al benessere dei minorenni e delle loro famiglie. Si tratta di interventi educativi finalizzati a costruire risposte positive nel sistema familiare, sviluppare competenze e strategie in relazione alle caratteristiche dei bisogni evolutivi del/i bambino/i o ragazzo/i e degli adulti del contesto familiare di riferimento. Gli educatori professionali, con specifica formazione socio-pedagogica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, interverranno nel contesto di vita della famiglia e del/i minorenni, nella sua casa o in altri luoghi di prossimità, al fine di valorizzare le risorse, favorire percorsi di resilienza, promuovere autonomie e sostegno alle competenze educative. La regolarità e intensità dell'intervento educativo è modulata e definita in base all'analisi dei bisogni del del/i bambino/i o ragazzo/i e della sua famiglia.
- 3) **EDUCATIVA INTENSIVA:** l'educativa domiciliare/familiare può assumere dimensioni di maggior intensità assistenziale (numero maggiore di ore rispetto all'intervento standard) in situazioni di particolare complessità. A titolo di esempio: minorenni con disabilità accertata; minorenni in condizioni di possibile pregiudizio e/o alta vulnerabilità socio-educativa; bambini o ragazzi che vivono in contesti di grave isolamento sociale; ragazzi a rischio di devianza, ecc. Il servizio sociale nel predisporre l'attivazione dell'intervento di educativa intensiva, laddove i minorenni presentino bisogni sanitari complessi, si raccorderà con il servizio sanitario di riferimento per la progettazione dell'intervento e per la relativa compartecipazione economica.
- 4) **EDUCATIVA TERRITORIALE DI GRUPPO:** rivolta a favore di bambini e ragazzi che vivono in condizioni di svantaggio sociale e connotati sovente anche da dimensioni di povertà educativa e relazionale. La dimensione del gruppo tra pari rappresenta un'importante luogo di socializzazione e stimolo degli apprendimenti nel quale l'educatore professionale svolge un ruolo di adulto significativo e supportivo. In tali gruppi le attività saranno dedicate al sostegno scolastico, ad attività ricreative di vario genere e volte a favorire la creazione di dinamiche positive nel gruppo dei partecipanti. La realizzazione delle attività di gruppo potranno vedere la collaborazione di altri professionisti (es. atelieristi, pedagogisti, esperti di materie ludiche, ecc) o di personale volontario. Le attività di gruppo potranno realizzarsi nelle sedi del servizio sociale territoriale (SST) o in sedi individuate nel territorio in rete con le agenzie educative locali (es. oratori, polisportive, ecc).
- 5) **PROGETTAZIONI ED INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI:** nel territorio della Val d'Enza alcune azioni sovracomunali, che rientrano nell'ambito delle politiche giovanili, sono gestite da Asp C. Sartori. Anche per tali progetti, che riguarderanno interventi nell'ambito della promozione del benessere, della prevenzione primaria e secondaria, si renderà necessario l'utilizzo di educatori professionali.
- 6) **INTERVENTI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL CENTRO FAMIGLIE DELLA VAL D'ENZA:** il Centro per le Famiglie della Val d'Enza, come da mandato regionale,

sviluppa attività a sostegno delle famiglie con figli nelle diverse fasi del loro ciclo di vita. In tale contesto risulta molto efficace avvalersi di educatori professionali che possano affiancare le figure sociali e/o psicologiche nella conduzione di alcune attività, a titolo di esempio: gruppi di neogenitori, gruppi di sostegno all'affidamento familiare, attività di promozione delle risorse di comunità, ecc

7) PROGETTAZIONI SPECIFICHE: potranno presentarsi necessità riorganizzative delle attività educative, in relazione agli obiettivi definiti dalla programmazione del Piano di Zona e relativi Piani Attuativi Annuali. Così come in caso di partecipazione, a programmi sperimentali di carattere nazionale o regionale o a bandi di finanziamento specifici.

ULTERIORI ATTIVITA'

- **Coordinamento:** dovrà essere prevista una funzione di coordinamento complessivo delle attività svolte degli educatori professionali, in tutte le tipologie di intervento sopra individuate. Tale funzione garantirà la programmazione delle attività in relazione ai progetti di servizio individuati e co-progettati e collaborerà, con il servizio sociale territoriale e l'area famiglia e infanzia, nella promozione delle risorse di comunità a favore di bambini e famiglie.

- **Trasporti:** in alcune situazioni potrebbero essere richieste agli educatori attività di supporto logistico, a titolo di esempio: accompagnamento dei minorenni da scuola alla sede delle attività territoriali di gruppo, da casa alla sede del doposcuola, da scuola a casa, ecc.

IL monte ore annuale è stimato in **n. 15.250 ore** per interventi ed attività educative e **900 ore** per coordinamento, come meglio dettagliato nel successivo articolo 3. Si precisa che il costo della manodopera di riferimento per il lotto 2 è stato stimato in € 22,54/ora per attività e interventi educativi e € 24,50/ ora per attività di coordinamento come da tabella del Ministero del lavoro e delle politiche sociali riferito al costo del lavoro per i lavoratori e le lavoratrici delle cooperative del settore sociosanitario, assistenziale educativo e di inserimento lavorativo

Per entrambe le aree le ore indicate sono considerate in modo complessivo rispetto agli interventi

ART. 2 - DURATA LOTTO1 E LOTTO 2

L'accordo quadro avrà la durata di anni 4 decorrenti dal 01/01/2022 e con scadenza 31/12/2025. Nel periodo di vigenza dell'accordo quadro potranno essere stipulati i relativi contratti attuativi, aventi ciascuno la durata massima di 24 mesi

Il committente si riserva la facoltà della proroga tecnica per ulteriori 6 (sei) mesi di servizio – ex art. 106 co. 11 del D.Lgs. n. 50/2016 o comunque per il tempo strettamente necessario all'individuazione di nuovo contraente

ART. 3 - VALORE DELL'AFFIDAMENTO

Il valore complessivo presunto dei servizi che potranno essere affidati per l'intera durata dell'Accordo (anni quattro) è di:

- € 596.380 (iva esclusa) per le attività riferite al LOTTO 1 di cui € 2.000 relativi agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 556.932 per costo della manodopera

- € 1.526.180 (iva esclusa) per le attività riferite al LOTTO 2 di cui € 6.000 relativi agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 1.461.592 per costo della manodopera

Il valore dell'appalto è stato determinato ai sensi dell'art. 35, commi 4 e seguenti, del D.Lgs. 50/16 sulla base di una stima di utilizzo.

La programmazione di massima può essere riassunta come segue:

BASE DI GARA (SENZA IVA)	STIMA ORE COMPLESSIVE PER I 4 ANNI	COSTO ORARIO BASE GARA	STIMA COSTO COMPLESSIVO PER LA DURATA DI 4 ANNI
LOTTO 1: ADULTI E TERRITORIO			
Ore di intervento e attività	23.000	€ 22,90	€ 526.700
Attività di coordinamento	1.600	€ 24,80	€ 39.680
Attività accessorie			€ 30.000
Totale LOTTO 1	24.600		€ 596.380
Di cui oneri per la sicurezza			2.000
LOTTO 2: MINORENNI E FAMIGLIE			
Ore di intervento e attività	61.000	€ 22,90	€ 1.396.900
Attività di coordinamento	3.600	€ 24,80	€ 89.280
Attività accessorie			€ 40.000
Totale LOTTO 2	64.600		€ 1.526.180
Di cui oneri per la sicurezza			6.000
TOTALE LOTTO 1 + LOTTO 2	€ 89.200		€ 2.122.560
Di cui oneri per la sicurezza			7.500

La stima dei costi complessivi si intende al netto delle imposte di legge se dovute.

Il valore posto a base di gara è composto dalle seguenti voci.

- costo orario degli operatori/educatori che verranno impiegati nello svolgimento degli interventi e attività indicate all'art. 1 (costo in linea con le tabelle del Min. del lavoro e delle politiche sociali – Costo del lavoro delle coop.ve del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo)
- la stima dei costi delle attività di trasporto nonché tutti i costi che si rendessero necessari per l'esecuzione del Servizio oggetto del presente capitolato.
- Rimborso spese eventuali attività accessorie all'attività principale (materiali, beni e attività legate all'attività principale) per una quota presunta e complessivamente stimata per LOTTO 1 pari a 30.000 € e per LOTTO 2 pari e 40.000 € (a titolo esemplificativo e non

meramente esaustivo: costi per pasti se ricompresi nel progetto organizzativo dell'attività a gruppi, attività per cui si richiede l'intervento di esperti, attività legate al tempo libero da realizzarsi sul territorio della Val d'Enza e limitrofi). Tali attività sono da considerarsi accessorie e rimborsate solo ed esclusivamente all'aggiudicataria nell'eventualità che si rendessero necessarie ai fini dell'esecuzione delle prestazioni principali di cui al presente Accordo quadro e su apposita rendicontazione documentata

Il prezzo a base di gara s'intende comprensivo di tutti i mezzi d'opera che l'Appaltatore dovrà impiegare per lo svolgimento di quanto affidato (a titolo di esempio comprese assicurazioni, ore di formazione...), esclusi gli oneri di natura fiscale che la ditta aggiudicataria dovrà addebitare in fattura a titolo di rivalsa ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 della Legge 26/10/72 n. 633 e successive modificazioni.

Seguirà la stipula di Accordo quadro con Unione Val d'Enza per il lotto 1 e di Accordo quadro con ASP Carlo Sartori per il lotto 2

La stipula dell'Accordo Quadro consentirà al Committente la formulazione di una serie di contratti esecutivi successivi (denominati "applicativi" o "discendenti") con l'Appaltatore, senza avviare un nuovo confronto competitivo, secondo i prezzi indicati ed aggiudicati in sede di gara.

I contratti applicativi saranno approvati con apposite Determine Dirigenziali del Responsabile del servizio.

Dal momento della stipula del contratto applicativo, l'Appaltatore dovrà essere immediatamente in grado di erogare il servizio e di darvi esecuzione nel tempo indicato negli ordini stessi.

Non esiste un numero massimo di contratti applicativi aggiudicabili nell'arco temporale indicato. Il vincolo consiste nella somma degli importi affidati con i singoli contratti che non dovrà superare il limite definito negli importi suddetti; parimenti il Committente non garantisce un numero di contratti applicativi o un quantitativo minimo di servizio da attivare nel periodo considerato.

Le attività di cui all'Accordo quadro non sono affidate all'Appaltatore in esclusiva e, pertanto, il Committente, nel rispetto della normativa vigente, potrà affidare, in tutto o in parte, le stesse attività anche a soggetti terzi diversi dall'Appaltatore.

Non possono in nessun caso essere apportate modifiche alle condizioni fissate dal presente Capitolato.

In relazione all'effettivo fabbisogno di servizio, ricadente nel periodo di validità del presente Accordo, ed alle risorse finanziarie effettivamente disponibili, il Committente potrà affidare contratti applicativi fino ad una soglia massima **come indicato nella tabella di cui sopra**

L'importo deve intendersi come presunto e le eventuali variazioni nei limiti previsti dall'art. 9 non potranno costituire per l'Appaltatore motivo di rivalsa e/o di opposizione alcuna. Il committente non assume alcun impegno in ordine al raggiungimento della soglia massima che è meramente presuntiva. L'Appaltatore, per contro, è vincolato all'esecuzione dei servizi che, in base al presente Capitolato, saranno affidati con specifici contratti applicativi aggiudicati dal Committente.

.
. .

ART. 4 – LUOGHI E SEDI OPERATIVE – LOTTO 1 E LOTTO 2

Per lo svolgimento delle attività richieste all'affidatario sono indicate le seguenti sedi operative:

- Unione Val d'Enza, Via XXIV maggio 47, 42021, Barco di Bibbiano
- P.zza Alcide Cervi 3, Sede Comunale in P.zza caduti del macinato 1 ,Polisportiva campeginese via Sorte 7/A e Oratorio parrocchiale via IV Novembre n.1 42040 Campegine;
- P.zza Cervi 34, e Via Magrini 1 c/o Sala di Comunità Praticello di Gattatico
- Via Borghi 10 e via F.lli Cervi n. 7 a Montecchio Emilia
- Via Roma 22 e in Via Podgora 8 a Sant'Ilario d'Enza
- P.zza IV Novembre, 1 e via Salvo d'Acquisto 1 a San Polo d' Enza
- Piazza D. Chiesa 2 e locali stazione via Roma 3 Bibbiano
- Piazza Matteotti, 28 e via dei Martiri, Ciano d'Enza
Via Brodolini 6 e via Paterlini 1 e via Guardanavona 11 Cavriago

Le sopracitate sedi operative potranno nel corso del tempo subire modifiche. Le nuove sedi verranno ufficializzate tramite scambio di pec Committente e Affidatario.

L'affidatario potrà svolgere le attività inerenti i servizi oggetto del presente capitolato nei luoghi sopra indicati, ma anche nei tavoli di partecipazione delle singole comunità territoriali, nelle scuole, nelle abitazioni, nei luoghi di aggregazione, nei centri giovani, nelle comunità e nei centri di accoglienza, nei luoghi del tempo libero e in generale in tutti luoghi specificati dai progetti di intervento condivisi con la committenza.

ART. 5 - MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO – LOTTO 1 E LOTTO 2

Il Servizio in oggetto sarà gestito dall'affidatario in piena autonomia organizzativa sulla base della programmazione e progettazione prevista dalla Committenza e tenuto conto di quanto disposto nel presente capitolato e nei successivi contratti discendenti.

I beneficiari dei servizi di cui all'art. 1 sono individuati, per il LOTTO 1 dagli assistenti sociali Responsabili del caso e dalle equipe dei Servizi Sociali Territoriali dell'Unione val d'Enza, e per il LOTTO 2 del Servizio sociale famiglie Infanzia ed Età evolutiva dell'ASP Carlo Sartori (di seguito indicati come servizi sociali o Servizi).

I Responsabili dei rispettivi Servizi autorizzano i progetti.

Al fine di perseguire gli obiettivi di cui in premessa e all'art.1, viene redatto un progetto di intervento personalizzato o un progetto di intervento di gruppo dall'equipe di Servizio sociale in collaborazione con gli operatori individuati dalla Ditta Aggiudicataria.

A mero titolo di esempio il progetto dovrà indicare gli obiettivi specifici da perseguire, le modalità di svolgimento dell'intervento educativo, i luoghi dell'intervento, le modalità di ammissione e dimissione, l'articolazione specifica delle attività da svolgersi secondo le modalità e i tempi concordati, gli eventuali indicatori di qualità da individuare, ecc.

Tale progetto sarà periodicamente oggetto di revisione e aggiornamento da parte di tali soggetti.

Nel processo di lavoro sono pertanto previsti incontri periodici tra operatori individuati dalla ditta aggiudicataria e operatori dei Servizi sociali rispetto alla realizzazione e al monitoraggio dei progetti sopra descritti.

In esecuzione di quanto sopra descritto si ritiene necessario che la Ditta aggiudicatrice individui un Coordinatore per favorire le sinergie tra le attività, partecipare alle riunioni periodiche d'equipe,, in generale fungere da riferimento operativo per il Committente al

fine di sostenere un funzionamento organizzativo flessibile, monitorato e trasparente e la corretta esecuzione dei progetti di intervento affidati.

Le attività richieste all'affidatario dovranno essere svolte dal lunedì al sabato per 12 mesi all'anno.

Possono essere previsti momenti di formazione periodica e specifica comune a operatori dei Servizi e dell'affidatario cui sarà richiesta la partecipazione

ART. 6 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO LOTTO 1 E LOTTO 2

Le amministrazioni prima dell'esecuzione del contratto provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto. Sarà nominato un Direttore dell'esecuzione del contratto per quanto attiene alle attività del lotto 1 di Unione Val d'Enza e uno per quanto attiene al lotto 2 di ASP Carlo Sartori.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

ART. 7 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO LOTTO 1 E LOTTO 2

L'aggiudicatario è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dal Committente per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, il committente ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

ART. 8 - DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE LOTTO 1 E LOTTO 2

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'aggiudicatario, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dal Committente.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

ART. 9 - VARIAZIONI ENTRO IL 20% LOTTO 1 E LOTTO 2

L'entità dei servizi , indicata nel bando di gara, ha per l'ente valore indicativo.

Il Committente, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto

ART. 10 - PERSONALE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA. – LOTTO 1 E LOTTO 2

Il personale designato dalla ditta assegnataria dell'appalto al Servizio dovrà:

- essere in possesso di titolo di Educatore Professionale ai sensi della Legge n. 205 del 27/12/2017, Legge lori, ivi inclusa la possibilità di accedere alla sanatoria prevista dalla legge, sia per coloro che si impegnano formalmente ad acquisire i crediti necessari, sia per coloro che si impegnano formalmente a conseguire la laurea in scienze dell'educazione essendo in possesso di una prima laurea in diversa disciplina.

- oppure essere in possesso di laurea triennale/quinquennale della classe 18 come da D.M. 4 agosto 2000 o essere in possesso del diploma di Scuola media Superiore con specifica formazione e provata esperienza nel settore di attività oggetto dell'appalto;- essere in possesso della patente B ed avere perfetta conoscenza della lingua italiana.

E' fatto obbligo dalla ditta aggiudicataria di trasmettere l'elenco del personale, all'inizio del servizio e in caso di variazione dello stesso e di:

- adibire al servizio personale idoneo, di provata capacità, onestà, moralità e di provata riservatezza e dovrà mantenere il più assoluto riserbo e segreto professionale su quanto sia venuto a conoscere nell'espletamento del servizio;
 - garantire la stabilità e la continuità del servizio in ogni circostanza;
 - mantenere la più stretta disciplina fra il personale alle proprie dipendenze e collaborante ed a prendere idonei provvedimenti disciplinari a carico di coloro che si comportassero in modo non corretto, fino all'allontanamento nei casi di particolare gravità e/o su richiesta motivata del Committente;;
 - provvedere all'istruzione del personale impiegato e all'adeguamento del servizio alle norme imposte dalla legge 81/08 e ssmii in materia di sicurezza dei lavoratori.
 - impegnarsi al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo, previdenziale ed assicurativo;
 - impegnarsi al rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori delle cooperative sociali;
 - garantire l'espletamento dei servizi secondo l'orario di lavoro stabilito dall'Ente, nel rispetto di quanto previsto dal C.C.N.L. di categoria.
- Inoltre secondo quanto stabilito all'art. 2 l'aggiudicatario dovrà:
- indicare una figura di coordinamento del Servizio che dovrà essere un operatore di comprovata esperienza nel settore e che fungerà da interlocutore per il Committente per gli indirizzi di gestione del Servizio designato e per l'esercizio delle funzioni di verifica;
 - garantire la partecipazione del proprio personale, in orario riconosciuto, ai momenti di incontro programmati e gestiti dal Committente.

ART. 11 - RESPONSABILITÀ E ONERI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA – LOTTO 1 E LOTTO 2

La Ditta Aggiudicataria si obbliga a sollevare il Committente da qualunque pretesa, azione, molestia che possa derivare da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi.

Le spese che il Committente dovesse sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti della ditta aggiudicataria nei suoi confronti ed in ogni caso da queste rimborsate.

La Ditta Aggiudicataria è sempre responsabile, sia verso il Committente che verso terzi, dell'esecuzione di tutti i servizi assunti. Essa è pure responsabile dell'operato e del contegno degli operatori e degli eventuali danni che dal personale o dai mezzi potessero derivare al Committente o a terzi.

Sono a totale carico della Ditta Aggiudicataria tutti i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione del Servizio.

La ditta aggiudicataria deve eseguire quanto richiesto dal presente capitolato e dai contratti discendenti nei modi e nei tempi ivi previsti

ART. 12- ONERI A CARICO DEL COMMITTENTE – LOTTO 1 E LOTTO 2

Sono a carico del Committente:

- compiti di indirizzo, programmazione, pianificazione, verifica e controllo;
- comunicazioni all'aggiudicatario relativamente all'andamento dell'attività svolte, proposte e richieste relative ad eventuali modifiche e aggiornamenti;
- pagamento del corrispettivo.

ART. 13 - PERIODO DI PROVA – LOTTO 1 E LOTTO 2

La Ditta Aggiudicataria del Servizio è soggetta ad un periodo di prova di due mesi decorrenti dall'1/1/2022

Qualora durante tale periodo l'esecuzione della prestazione non risponda alle norme previste dal presente Capitolato e all'offerta tecnica proposta in sede di gara, il Committente ha facoltà di risolvere il contratto e di aggiudicare il servizio al soggetto che segue in graduatoria, senza che la ditta aggiudicataria possa richiedere danni (art. 1456 Clausola risolutiva espressa).

ART. 14 - CAUZIONE – LOTTO 1 E LOTTO 2

Ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. 50/2016 s.m.i. il concorrente in sede di partecipazione alla gara dovrà presentare, per entrambi i LOTTI la cauzione provvisoria nella misura del 2% del prezzo posto a base di gara.

In seguito alla aggiudicazione, anteriormente alla stipula del contratto di appalto, la Ditta aggiudicataria dovrà presentare cauzione definitiva in misura e nelle modalità stabilite dall'art.103 del D.Lgs 50/2016

Tale cauzione definitiva sarà a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto, dell'eventuale risarcimento di danni, nonché del rimborso delle somme che il Committente dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata per fatto della Ditta Aggiudicataria a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio. Resta salvo, per il Committente l'espletamento di ogni altra azione, nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

La Ditta Aggiudicataria potrà essere obbligata a reintegrare la cauzione di cui il Committente avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. In caso di inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese della Ditta Aggiudicataria, prelevando l'importo dal canone d'appalto.

La cauzione resterà vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, anche dopo la scadenza del contratto.

ART. 15 - CESSIONE O SUBAPPALTO– LOTTO 1 E LOTTO 2

La ditta concorrente indicherà all'atto dell'offerta le parti del servizio che intenderà subappaltare o concedere in cottimo nei limiti ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 105 comma 2 del d.lgs 50/2016 e ssmmii. In mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato. Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105 comma 3 del Dlgs 50/2016 e l'attività di trasporto.

ART. 16 – RESPONSABILITA' PER DANNI – COPERTURA ASSICURATIVA – LOTTO 1 E LOTTO 2

L'aggiudicatario risponderà di tutti gli eventuali danni, a persone e/o cose, cagionati a terzi nell'esecuzione dell'appalto e nell'espletamento dei servizi che ne formano oggetto, come descritti nel presente capitolato d'onori, riconducibili a fatto od omissione dell'aggiudicatario stesso o di suo personale dipendente ovvero di operatori o addetti che

a qualsiasi titolo prestano la loro opera per conto del medesimo - tenendo al riguardo sollevato la Stazione Appaltante, l'Unione Val d'Enza, i Comuni aderenti all'Unione Val d'Enza e Asp Carlo Sartori da ogni responsabilità e da qualsiasi richiesta risarcitoria o pretesa da chiunque avanzata nei confronti dei detti enti ovvero dei rispettivi Amministratori o Dipendenti.

A copertura dei danni a cose e/o a persone causati a terzi (compresi gli utenti) o che possano derivare ai prestatori di lavoro, durante e in relazione all'esecuzione dell'appalto e allo svolgimento delle attività e dei servizi che ne formano parte, l'aggiudicatario si obbliga a stipulare - o ad integrare eventuale contratto già esistente - e mantenere valida ed efficace, per tutta la durata dell'appalto - una polizza di **Responsabilità civile verso terzi (RCT)** e **prestatori d'opera (RCO)**. Dovrà essere sottoscritta una polizza per ogni lotto.

La polizza dovrà prevedere l'espressa rinuncia al diritto di surroga - ex art. 1916 C.C. - nei confronti della Stazione Appaltante, l'Unione Val d'Enza, i Comuni aderenti all'Unione Val d'Enza e Asp Carlo Sartori, nonché dei rispettivi dipendenti e amministratori e dovrà altresì:

- prevedere massimali di garanzia non inferiori a:
- euro **5.000.000,00** complessivamente per sinistro, con i limiti rispettivamente di
- euro **2.500.000,00** per persona - terzo o prestatore di lavoro - che abbia subito danni per morte o lesioni
- euro **1.000.000,00** per danni a cose, indipendentemente dal numero dei danneggiati.
- essere riferita ai rischi derivanti dallo svolgimento del complesso delle attività e servizi oggetto dell'appalto, come descritti nel presente capitolato d'onere, comprese le attività accessorie e complementari a quelle principali e prevalenti;
- ricomprendere la responsabilità civile personale dei lavoratori subordinati e parasubordinati dell'aggiudicatario nonché la responsabilità dell'aggiudicatario per fatto di qualsiasi persona che presti, a qualsiasi titolo, la propria opera nell'espletamento dell'attività e nella gestione dei servizi oggetto di appalto;
- ricomprendere la responsabilità derivante all'aggiudicatario per i danni causati a terzi dalle persone - compresi utenti/minorenni nel tempo in cui si trovino sotto la sua vigilanza - del fatto delle quali sia tenuto a rispondere a termini di legge (*RC per danno cagionato da incapace - ex art. 2047 c.c.; RC di tutori, precettori e maestri d'arte - ex art. 2048 c.c.*);
- comprendere la copertura per i danni alle cose di terzi in consegna e custodia all'Assicurato;
- comprendere l'estensione della garanzia RCO alle malattie professionali.

L'esistenza e la validità della copertura assicurativa nei limiti minimi previsti dovrà essere documentata con invio di copia della relativa polizza quietanzata, all'Ufficio richiedente dell'Ente committente di ogni LOTTO, prima della stipulazione del contratto, fermo restando che l'assicurazione dovrà avere validità per tutta la durata dell'appalto e suoi eventuali rinnovi e proroghe.

L'aggiudicatario si obbliga inoltre a produrre ad ogni scadenza - a semplice richiesta della Committenza - copia del titolo quietanzato attestante il rinnovo di validità della citata assicurazione.

Costituirà onere a carico dell'aggiudicatario, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte degli stessi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'aggiudicatario stesso dalle responsabilità incumbenti a termini di legge su di esso o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal

rispondere di quanto non coperto, totalmente o parzialmente, dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

ART. 17 - FATTURAZIONE

Per entrambi i LOTTI il pagamento del compenso dovuto alla Ditta Aggiudicataria in relazione al servizio effettivamente prestato dagli operatori avverrà, dietro presentazione di fatture mensili posticipate, previa verifica della regolarità contributiva, della regolare esecuzione del servizio e con le modalità previste per la tracciabilità dei pagamenti .

Le fatture mensili in formato elettronico dovranno essere corredate dalla rendicontazione del lavoro svolto validata dal Coordinatore, indicante il nominativo dell'operatore, i giorni nei quali l'attività è stata svolta, le ore effettuate distinte per tipologia di attività svolta e dovranno portare il riferimento dell'impegno di spesa,(per Unione) del n. dell'atto e del CIG

La mancata o errata indicazione nella fattura del codice univoco dell'ufficio destinatario della pubblica amministrazione debitrice comporta lo scarto della fattura e pertanto il mancato pagamento del stessa.

Dati per FATTURAZIONE ELETTRONICA

LOTTO 1: Adulti e territorio

UNIONE VAL D „ENZA

Sede Amministrativa in Via XXIV Maggio n. 47

Barco di Bibbiano - 42021 Bibbiano (Re)

C.F. 91144560355

Codice univoco Ufficio: UFU1AJ

Nome Ufficio: Uff_eFatturaPA

segreteria.unionevaldenza@pec.it

Il pagamento delle fatture verrà eseguito a 30 (trenta) giorni data fattura fine mese (DFFM).

LOTTO 2 Minorenni e famiglie

ASP CARLO SARTORI

Via Alcide De Gasperi, 3

42020 San Polo d'Enza RE

C.F.: 80011590355

P. Iva: 01345950354 Tel 0522 873123

email: info@carlosartori.it

PEC: asp@pec.carlosartori.it

Codice Univoco Fattura Elettronica: **R4UVAI**

Nome ufficio: AREAFAMIGLIAINFANZIAETAVOLUTIVA

Ente soggetto a “Scissione dei pagamenti – Art. 17-ter del D.P.R. n.633/1972”

Il pagamento delle fatture verrà eseguito a 30 (trenta) giorni data fattura fine mese (DFFM).

Nel caso di contestazione da parte del Committente per difformità nell'esecuzione del Servizio da quanto previsto nel presente capitolato, i termini di pagamento previsti nel

presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere dalla definizione della pendenza.

ART. 18 - DOMICILIO FISCALE, RECAPITO ED UFFICIO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA – LOTTO 1 E LOTTO 2

La Ditta Aggiudicataria è tenuta a comunicare, prima dell'inizio del servizio in oggetto, il suo domicilio per tutti gli effetti giuridici e amministrativi ed è altresì tenuta a comunicare al Committente ogni variazione che dovesse intervenire durante la valenza dell'accordo quadro.

ART. 19 – CONTROLLO E MONITORAGGIO – LOTTO 1 E LOTTO 2

Il Committente effettuerà controlli sulla buona esecuzione del servizio nel rispetto della perfetta osservanza dei contenuti del presente capitolato per il tramite dei Responsabili di Servizio e il Direttore dell'Esecuzione.

Gli operatori designati dalla ditta aggiudicataria dovranno trimestralmente documentare la loro attività inviando apposita relazione sull'andamento della gestione, per il LOTTO 1 al Responsabile del servizio sociale territoriale di riferimento, per il LOTTO 2 al Responsabile del servizio Famiglia Infanzia Età Evolutiva.

Una volta all'anno verrà realizzata la valutazione congiunta del Servizio reso tra i referenti della Ditta Aggiudicataria ed i referenti Responsabili di cui al punto precedente, suffragata da verbalizzazione dell'incontro, che potrà prevedere eventuali modifiche al servizio.

ART. 20 - REVISIONE DEI PREZZI – LOTTO 1 E LOTTO 2

Dopo il primo anno di servizio, è ammessa la revisione annuale dei prezzi con le modalità di cui all'art. 106 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.. L'adeguamento viene calcolato sulla base dell'indice dei prezzi al consumo rilevato a livello nazionale, elaborati dall'ISTAT e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana con riferimento alla data del 30 settembre di ciascun anno, rispetto a quello del 30 settembre dell'anno precedente.

ART. 21 - INADEMPIENZE E PENALITÀ – LOTTO 1 E LOTTO 2

Il Committente si riserva la facoltà di applicare, nei confronti della Ditta Aggiudicataria una penale in tutti i casi di ritardo nello svolgimento del servizio pari a quanto previsto dall'articolo 113bis del Dlgs 50/2016, ovvero commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale)

L'importo della penale, la cui applicazione sarà comunicata dal Committente alla Ditta Aggiudicataria a mezzo raccomandata A.R., fax o pec, entro 5 giorni lavorativi dal verificarsi del fatto, verrà dedotto in compensazione sul corrispettivo dei servizi spettante all'appaltatore.

Nel caso che la Ditta Aggiudicataria sospendesse arbitrariamente il servizio aggiudicato, il Committente avrà piena facoltà, nei giorni di sospensione, di far eseguire il servizio nel modo che riterrà più opportuno addebitando alla Ditta Aggiudicataria la spesa relativa, salva ogni altra ragione o azione.

Qualora si verificassero da parte della Ditta Aggiudicataria inadempienze tali da rendere insoddisfacente il servizio, il Committente potrà risolvere il contratto anche prima della scadenza procedendo nei confronti della Ditta medesima alla determinazione dei danni eventualmente sofferti e rivalendosi con l'incameramento della cauzione e, ove ciò non bastasse, agendo per il risarcimento pieno dei danni subiti.

Il Committente si riserva in ogni caso la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento e con semplice preavviso di giorni 10, per comprovata inadempienza, anche solo parziale, delle clausole contrattuali da parte della Ditta Aggiudicataria, ovvero per ragioni di forza maggiore anche conseguenti al mutare degli attuali presupposti giuridici e legislativi.

ART. 22 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – LOTTO 1 E LOTTO 2

Indipendentemente dai casi previsti negli articoli precedenti, e fatto salvo quanto stabilito dagli art. 108 e segg. del d.lgs 50/2016 e s.m.i., il Committente ha diritto di promuovere, nel modo e nelle forme di legge, la risoluzione del contratto anche nei seguenti casi, senza pregiudizio di ogni altra azione di rivalsa per danni:

- abbandono dell'appalto, salvo che per i casi di forza maggiore;
- quando la Ditta Aggiudicataria si renda colpevole di frode o in caso di fallimento;
- quando ceda ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente, per interposta persona, i diritti e gli obblighi inerenti al presente capitolato;
- ogni altra inadempienza qui non contemplata ed ogni altro fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai termini dell'art. 1453 del Codice Civile.

Nei casi previsti dal presente articolo, la ditta incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Committente, oltre al risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

L'eventuale soppressione completa o parziale del Servizio oggetto dell'appalto, potrà essere causa di risoluzione anticipata, anche parziale, del contratto senza oneri per il Committente.

La Ditta Aggiudicataria può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il contratto medesimo, in conseguenza di causa non imputabile alla stessa Ditta, secondo il disposto dell'art. 1672 del codice civile.

Al contratto che il Committente stipulerà con la ditta aggiudicataria, si applica la clausola automatica di recesso ex art.1, comma 13, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, previo atto del Responsabile del Servizio.

ART. 23 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – LOTTO 1 E LOTTO 2

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della L. n. 136/2010, l'affidatario del servizio assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata, art. 23. In particolare, in caso di aggiudicazione, dovrà comunicare al committente i conti correnti dedicati su cui l'Amministrazione potrà eseguire gli accrediti in esecuzione del contratto e le proroghe delegate ad operare su di esso. Le eventuali modifiche degli stessi dovranno essere comunicate per iscritto o per posta elettronica certificata al Committente

ART. 24 – PRIVACY

LOTTO 1

Facendo riferimento all'art. 13 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a) titolare del trattamento è l'Unione Val d'Enza ed i relativi dati di contatto sono i seguenti:
pec

segreteria.unionevaldenza@pec.it, e-mail: segreteria@unionevaldenza.it; tel. 0522-243711, fax 0522-861565;

b) il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) è LEPIDA SPA ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: pec: segreteria@pec.lepida.it tel. 0516338800; mail segreteria@lepida.it;

c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;

d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;

e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;

f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Unione Val d'Enza implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;

g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11, cap. 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) REGOLAMENTO (UE) 2016/679;

i) il RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI E' L'AGGIUDICATARIO.

LOTTO 2

Facendo riferimento all'art. 13 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a) titolare del trattamento è L'Asp Carlo Sartori con sede in San Polo d'Enza (RE), Via De Gasperi n. 3, cap 42020. email: info@carlosartori.it PEC: asp@pec.carlosartori.it Tel 0522 873123

b) il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) è LEPIDA SPA ed i relativi dati di contatto sono i seguenti:

Telefono 051 4208409

e-mail: dpo-team@lepida.it

PEC: segreteria@pec.lepida.it

c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;

d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;

e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;

f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Asp Carlo Sartori implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;

g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11, cap. 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) REGOLAMENTO (UE) 2016/679;

i) il RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI E' L'AGGIUDICATARIO

ART. 25 - SPESE CONTRATTUALI – LOTTO 1 E LOTTO 2

Le spese per la registrazione del contratto, per i diritti di segreteria, ed ogni altra spesa inerente la sua formalizzazione sono a carico della ditta assegnataria.

Il contratto sarà stipulato mediante atto pubblico amministrativo davanti ad ufficiale rogante ai sensi dell'articolo 32 comma 14 del Dlgs 50/2016

ART. 26 – CODICE DI COMPORTAMENTO DIPENDENTI E COLLABORATORI

LOTTO 1

Il personale e i collaboratori dell'aggiudicatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, dovranno osservare, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Unione Val d'Enza, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 10/12/2013, ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato sul sito internet istituzionale.

La violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento costituisce causa di risoluzione o decadenza del contratto di concessione.

LOTTO 2

Il personale e i collaboratori dell'aggiudicatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, dovranno osservare, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Asp Carlo Sartori approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 15/04/2014, ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato sul sito internet istituzionale.

La violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento costituisce causa di risoluzione o decadenza del contratto di concessione.

ART. 27 CLAUSOLA SOCIALE

1. L'appaltatore si impegna ad applicare nei confronti di tutto il personale che opererà nei servizi oggetto dell'appalto, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del relativo settore di appartenenza, accordi integrativi dello stesso e le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali con l'assunzione di tutti gli oneri relativi rispettando gli obblighi in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa e sanitaria, anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione, nonché ogni eventuale futura modifica, integrazione, specificazione, aggiornamento e rinnovo. La ditta aggiudicataria si impegna in particolare al rispetto delle norme relative alle retribuzioni, assicurazioni, prevenzione degli infortuni e sicurezza sul lavoro, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dalle altre norme vigenti in relazione ai contributi a vario titolo posti a carico dei datori di lavoro;

2. La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di attuare o far attuare nei confronti del personale impiegato nel servizio condizioni normative, retributive ed assicurative non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo di lavoro applicabile per la categoria e nella località in cui si svolge il servizio stesso e ad effettuare il regolare versamento delle retribuzioni, delle relative trattenute fiscali e dei contributi previdenziali e assicurativi; in particolare sarà esclusivo obbligo della Ditta aggiudicataria di provvedere alle spese di amministrazione, nel senso più lato del termine, del personale impiegato nel servizio, comprendenti, oltre ai salari e stipendi, gli oneri per assicurazioni, previdenza, contributi, tasse e qualunque altro onere inerente e conseguente alle norme di legge e dei contratti collettivi di lavoro in vigore; sono altresì esclusivo obbligo della Ditta aggiudicataria e non danno diritto a compensi aggiuntivi rispetto a quello pattuito, tutte le maggiorazioni sui minimi di tariffa, gratifiche, premi, incentivi di produzione, rimborsi, trasferte e, in generale, qualsiasi emolumento o provvidenza

eventualmente dovuta e relativa al personale impiegato nel servizio;

3. L'affidatario ha l'obbligo di rispettare le norme inerenti al collocamento obbligatorio dei disabili, di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

4. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nei nuovi contratti, l'aggiudicatario del contratto di appalto di ciascun lotto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e ss.mm.ii.. A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato è riportato nell'Allegato "Personale impiegato ditta uscente" del Capitolato Speciale d'appalto. Inoltre l'aggiudicatario uscente si impegna a collaborare al fine di garantire un efficace passaggio di consegne, senza oneri aggiuntivi né per Unione Val d'Enza, né per ASP Carlo Sartori ;

5. La ditta aggiudicataria si impegna altresì a rispettare anche i relativi accordi nazionali e provinciali di lavoro anche nei rapporti coi soci;

6. la Ditta aggiudicataria è ritenuta responsabile unica dell'operato del personale da essa dipendente o comunque incaricato, anche per quanto riguarda il dovere di riservatezza. Al di fuori dell'impegno previsto dal servizio oggetto del presente appalto, il personale educativo della Ditta aggiudicataria è libero di assumere altri incarichi o svolgere ulteriori mansioni anche per lo stesso datore di lavoro, ente gestore del servizio di cui al presente capitolato, purché tali incarichi non siano in evidente contrasto con il progetto educativo di cui trattasi e purché tali incarichi non creino alcuna sovrapposizione di orario né alcun ostacolo nel rispetto della programmazione del servizio di cui al presente accordo quadro;

7. la Ditta aggiudicataria si impegna a manlevare, tenere indenne e/ o rimborsare in via di regresso ad Unione Val d'Enza, e ASP Carlo Sartori qualsiasi somma che quest'ultima dovesse pagare in forza di quanto prescritto dall'art. 29 del D. Lgs n. 276/2003 e di ogni altra normativa vigente a titolo di trattamenti retributivi, adempimenti fiscali, contributi previdenziali e contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in relazione all'attività svolta dal personale comunque impiegato nel servizio dalla Ditta aggiudicataria.

A tal fine il committente avrà facoltà, previa comunicazione da inviare a mezzo lettera raccomandata A/R, di trattenere definitivamente dalla cauzione di cui al successivo art. 19 o dal corrispettivo ancora dovuto alla Ditta aggiudicataria per l'effettuazione del servizio, una somma di ammontare equivalente alle somme eventualmente pagate (maggiorata delle eventuali spese sostenute e degli eventuali danni patiti) in forza di quanto prescritto dall'art. 29 del D. Lgs n. 276/2003 e di ogni altra normativa vigente a titolo di trattamenti retributivi, adempimenti fiscali su tali trattamenti, contributi previdenziali e contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in relazione all'attività svolta dal personale comunque impiegato nel servizio dall'Impresa appaltatrice e/o da eventuali subappaltatori della stessa;

8. La Ditta Aggiudicataria si impegna a fornire a tutto il personale impegnato nei servizi oggetto della presente procedura i dispositivi di protezione individuali a norma di quanto previsto dalla disposizioni di contenimento impartite dal Governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria da virus covid19;

9. La Ditta aggiudicataria, ove il Committente lo richieda, dovrà dimostrare di aver adempiuto alle disposizioni richiamate nel presente articolo ed in generale a quelle previste dalla legge, restando inteso che la mancata richiesta da parte del committente non la esonera in alcun modo dalle Sue responsabilità;

ART. 28- DISPOSIZIONI FINALI E CONTROVERSIE – LOTTO 1 E LOTTO 2

La ditta accetta tutte le clausole riportate, nessuna esclusa od eccettuata.

Per quanto non previsto nel presente capitolato si rimanda alla normativa vigente.

Per tutte le controversie che dovessero sorgere per l'esecuzione del contratto di cui al presente capitolato è competente il Foro di Reggio Emilia.